|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Filone | Descrizione sintetica degli eventi accaduti importanti | Chi ha fornito  | Domande o altri commenti (se ci siano) |
| 5.1 | Lёvin | A pochi giorni prima del matrimonio di Lёvin e Kitty a Mosca, Lёvin scopre che deve confessarsi, ma non è credente e quindi non sa come comportarsi. Viene accolto con simpatia del prete che conosce anche Kitty. Lёvin afferma che il suo peccato è il dubbio, anche dell’esistenza di Dio. Il sacerdote lo chiede come risponderà alle domande dei suoi figli. Quando Lëvin torna a casa è contento e colpito dalle parole del prete. | Maurizio Macrì |  |
| 5.2 | Lëvin, Kitty | Lëvin non dovrebbe vedere la sposa prima del matrimonio, ma una chiacchierata con alcuni amici gli fa tornare in mente tutti i suoi dubbi e le sue paure. Va da Kitty e le dice che sono ancora in tempo per annullare tutto e che non merita il suo amore, ma lei lo rassicura e Lëvin ritorna in sé.  | Leonardo Montagna |  |
| 5.3 | Lёvin, Kitty | Tutti gli invitati sono già in chiesa, ma Lёvin e Kitty sono in ritardo. Lёvin è ancora in albergo perchè sta aspettando una camicia nuova e Kitty è già pronta e aspetta nella sala di casa Šcerbackij.  | Maurizio Macrì |  |
| 5.4 | Lёvin, Kitty | Finalmente Lëvin e Kitty giungono in chiesa; il sacerdote e il diacono sono pronti per iniziare la cerimonia; gli sposi non sanno cosa devono fare, spesso sbagliano e il prete li corregge. Kitty è molto felice.  | Maurizio Macrì |  |
| 5.5 | Lёvin, Kitty | Gli invitati al matrimonio parlano delle persone presenti in chiesa e sugli sposi con opinioni sia positive che negative. | Maurizio Macrì |  |
| 5.6 | Lёvin, Kitty | Kitty e Lëvin non capiscono tutto quello che succede durante il cerimonio. Ciò nonostante, entrambi si sente sempre più felice. Dopo il matrimonio c’è un pranzo e poi, quella notte stessa, gli sposi partono per la campagna. | Maurizio Macrì |  |
| 5.7  | Anna, Vronskij | Anna e Vronskij viaggiano in Europa da tre mesi pe sono in Italia, appena arrivati in una piccola città dove vorrebbero stabilirsi. Vronskij incontra Goleniščev, un compagno al corpo dei paggi, che è contento di rincontrare. Vronskij presenta Goleniščev ad Anna e i tre parlano di pittura, il nuovo hobby di Vronskij. Anna dice che è molto bravo a dipingere. | Maurizio Macrì |  |
| 5.8 | Anna, Vronskij | Anna si sente felice con Vronskij, anche se sa di aver commesso un errore, di aver causato l’infelicitá di Karenin e che non potrà più vedere suo figlio, ma in realtá non sta soffrendo: è felice di essere con Vronskij. Anna e Vronskij hanno una bambina, anche lei “Anna”. Vronskij da un lato è contento di aver realizzato il suo sogno, dall’altro invece inizia a sentire che non ha raggiunto la felicità piena. | Maurizio Macrí |  |
| 5.9  | Anna, Vronskij | Le conversazioni sull’arte passano al pittore Michajlov, il quadro del quale rappresenta Cristo in modo non tradizionale. Goleniščev lo critica, confrontandolo con quello di Ivanov del 1857. Vronskij vorrebbe un ritratto di Anna fatto da Michajlov. Anna è gelosa della bella balia italiana che si occupa della figlia. | Maurizio Macrí |  |
| 5.10  | Anna, Vronskij | Anna, Vronskij e Goleniščev vanno dallo studio del pittore Michajlov. Michajlov sta a lavoro. Segue una descrizione dettagliata dell’interazioni tra di loro, delle aspettative che ognuno ha verso l’altro.  | Maurizio Macrí |  |
| 5.11 | Anna, Vronskij | Il pittore mostra il suo quadro (l’Esortazione di Pilato) agli ospiti. Michajlov inizia ad essere agitato per il loro giudizio, sospetta la loro disapprovazione. Al contrario, il quadro sembra di piacere molto agli ospiti. L’agitazione del pittore si tramuta in felicità. Goleniščev trova e critica un difetto. Gli ospiti pensano che il pittore abbia talento, ma che gli manca la cultura. | Maurizio Macrí |  |
| 5.12 | Anna, Vronskij | Vronskij passa ad osservare un altro quadro che lo incanta; l’opera, in vendita, rappresenta due ragazzi che pescano all’ombra di un canneto. Quando gli ospiti se ne vanno, Michajlov correggere un dettaglio della sua tela.  | Maurizio Macrí |  |
| 5.13 | Anna, Vronskij | Michajlov vende il quadro a Vronskij e acconsente alla sua richiesta di fare un ritratto ad Anna. Il ritratto colpisce tutti, soprattutto Vronskij. Michajlov a casa degli amanti è più rispettoso e cortese, tuttavia non piace agli amanti quando iniziano a conoscerlo bene: è freddo. Secondo Goleniščev, Michajlov è invidioso del fatto che Vronskij è un pittore migliore di lui. Anche Vronskij stava facendo un ritratto ad Anna, ma decide di non continuarlo. Poi gli amanti decidono di tornare a Pietroburgo dove Anna spera di vedere il figlio. | Maurizio Macrí |  |
| 5.14 | Lёvin, Kitty | Lёvin e Kitty sono sposati da due mesi ma le cose non vanno benissimo: litigano spesso per motivi inutili, non sono di buon umore e Kitty appare gelosa quando Lёvin esce di casa. Solo al terzo mese di matrimonio, la loro vita coniugale si fa più armoniosa.  | Alessio Orsi |  |
| 5.15 | Lёvin, Kitty | Lёvin e Kitty passano un pomeriggio di spensieratezza e tranquillità; Levin si mette a ragionare sui problemi attuali in Russia (dalle vie di comunicazione all’agricoltura), mentre Kitty prova a cucire, ma è interrotta da vari pensieri, tra i quali la felicità amorosa di cui godeva finalmente. | Alessio Orsi |  |
| 5.16 | Lёvin, Kitty | Lёvin riceve una lettera da Maria Nikolaevna (la compagna di suo fratello) informandolo che Nikolaj sta morendo. Levin decide di partire subito e si oppone all’idea che Kitty dovrà accompagnarlo. Kitty riesce a convincerlo dopo un litigio. | Alessio Orsi |  |
| 5.17  | Lёvin, Kitty | Nikolaj sta morendo in un albergo trasandato e sporco. Maria Nikolaevna accompagna Lёvin dal fratello, che è sorpreso dal suo stato penoso. Kitty è curiosa a vedere Maria Nikolaevna e chiede di vedere anche Nikolaj.  | Alessio Orsi |  |
| 5.18  | Lёvin, Kitty | Lёvin è inorridito dalla visione del fratello malato in quella stanza sporca. Kitty reagisce diversamente e con l’aiuto di Maria Nikolaevna rende la stanza pulita e profumata, lava il fratello e gli cambia i vestiti facendolo sentire meglio. Lёvin rimane scosso. | Alessio Orsi |  |
| 5.19 | Lёvin, Kitty | Lёvin è di malumore, si sente di troppo, non sa se parlare o meno e di che, riflette sulla morte e ricorda la gioventù di Nikolaj, mentre Kitty prova a consolarlo e convince il fratello malato a prendere l’estrema unzione. | Alessio Orsi |  |
| 5.20  | Lёvin, Kitty | Le condizioni di Nikolaj continuano a peggiorare dopo un breve periodo di sollievo; ogni giorno che passa sembra sempre più vicino alla morte e la sofferenza che prova spinge tutti i presenti a pregare che muoia il prima possibile. Dopo vari giorni Nikolaj muore, e Lёvin viene sorpreso dalla notizia della gravidanza di Kitty. | Alessio Orsi |  |
| 5.21 | Karenin | Karenin comprende chiaramente la propria situazione solo quando la moglie esce di casa e ne resta atterrito: non riesce a conciliare il suo perdono di Anna con il presente dove si sente solo e disprezzato da tutti. Cerca di mantenere un atteggiamento tranquillo e indifferente, ma non riesce e crolla, sentendo su di sé anche l’odio e il disprezzo che la gente dirige all’uomo infelice. Senza amici, gli è impossibile sfogarsi. Dettagli sulla sua infanzia abbastanza solitaria e i motivi del suo matrimonio.  | Camilla Barisone | Anche qui come altrove un personaggio si trova costretto a fingere; in questo caso perchè si sente giudicato dalla società per la sua condizione. Finalmente qualcosa sul passato di Karenin! Dal racconto ne esce un ritratto di un uomo dedito alla carriera e incapace di creare legami forse a causa della sua infanzia da orfano. Ogni volta che scopro qualche dettaglio nuovo su questo personaggio, l’opinione che ho di lui cambia un po’. |
| 5.22 | Karenin | La contessa Lidija Ivanovna irrompe a casa Karenin e cerca di consolare il suo amico (così lo definisce più volte). Esaltata dal nuovo misticismo diffusosi a Pietroburgo, dice che Karenin può trovare il conforto in Dio. Lidija Ivanovna inizia ad occuparsi (male) delle faccende di casa, e del piccolo Serëža (al quale dice che sua madre era morta). Karenin non ama lo spirito esaltato del nuovo misticismo, ma ascolta con piacere le parole confortanti di Lidija Ivanovna e aggrappa alla sua fede come ad un’ancora di salvataggio. | Camilla Barisone | Come mai Lidija Ivanovna si prodiga in questo modo per Karenin, è solo spinta da ardore religioso? Non mi ricordavo che i due fossero così legati ed inoltre nel capitolo precedente veniva detto che Karenin non reputava Lidija una sua possibile confidente, semplicemente perché donna. |
| 5.23 | Karenin | Dettagli sulla vita di Lidija Ivanovna, sposata da giovane con un nobile ricco e dissoluto, che l’aveva abbandonata poco dopo il matrimonio, anche se non si sono divorziati. Lidija Ivanovna si innamora facilmente di persone che reputa eccelsi. Interessato a Karenin, inizia a curare di più il suo aspetto esteriore. Lidija Ivanovna nasconde da Karenin la notizia che Anna e Vronskij si trovano a Pietroburgo. Anna le scrive pregando di farle incontrare il figlio, Lidija Ivanovna, molto infastidita, non risponde. | Camilla Barisone | Lidija Ivanovna mi sembra una donna priva di punti fermi e in cerca d’amore. Non mi sorprende dunque che si sia lasciata così facilmente influenzare dal nuovo misticismo. Il suo legame con Karenin è dettato da un sincero amore e dal desiderio di aiutare un amico in difficoltà o è un tentativo egoistico di colmare un vuoto? Perché Lidija Ivanovna aveva mentito al piccolo Serëža? |
| 5.24 | Karenin | Karenin adesso ha in mente poche cose: il figlio, il lavoro e Lidija Ivanovna che lo riesce a sollevare nei momenti difficili e che lo isola dalle persone che lo criticano e lo prendono in giro per come si è comportato. Lidja lo informa di aver ricevuto una lettera di Anna e che si trova a Pietroburgo. | Alessio Orsi |  |
| 5.25 | Karenin | Karenin legge la lettera di Anna, nella quale gli chiede di poter vedere il figlio, e inizialmente è intenzionato ad accettare, ma poi viene convinto da Lidija Ivanovna a rifiutare, per il bene di Serëža e perché non sarebbe stato giusto. Lidija Ivanovna allora risponde ad Anna, rifiutando la sua richiesta. Karenin è pensieroso. | Alessio Orsi |  |
| 5.26 | Serëža | Si avvicina il compleanno di Serëža. Impaziente, si mette a dialogare col portiere del palazzo e si dimentica di studiare. | Alessio Orsi |  |
| 5.27 | Serëža | Serëža pensa continuamente alla madre, non crede alla morte né tanto meno che si sia comportata male, perché lei lo amava. Il padre gli fa una lezione sul Vangelo ma Serëža di nuovo non è attento e viene punito. Prima di addormentarsi prega affinché possa rivedere la madre il giorno successivo (il suo compleanno) e la vede in un sogno. | Alessio Orsi |  |
| 5.28 | Anna, Vronskij | Così come il resto della società, anche la famiglia di Vronskij non vede bene la relazione tra lui e Anna, che non ha ancora ottenuto il divorzio. Vronskij dice che non gli interessa il parere degli altri e che, se la sua famiglia lo vuole vedere, lo vedrà con Anna. Nonostante ciò, ovunque va nella città, sente parlare di Karenin che lo provoca angoscia.  | Alessio Orsi |  |
| 5.29 | Anna | Arrivata a Pietroburgo solo per vedere il figlio, Anna cerca un modo per incontrarlo anche dopo il rifiuto di Lidija Ivanovna. Il giorno seguente (il suo compleanno) arriva alla casa di Karenin e, dopo aver corrotto i portieri, entra nella camera del figlio. | Alessio Orsi |  |
| 5.30 | Anna | Anna sta nella camera di Serëža, ma a breve Karenin si alzerà, quindi la avvisa Anna di uscire... ma nel tragitto vede Karenin. Anna verso lui prova inizialmente sentimenti positivi, in quanto era lei che aveva sbagliato, lui è di animo molto buono, ma dopo l’incontro col figlio inizia a provare rabbia e invidia per quello che le aveva tolto. | Alessio Orsi |  |
| 5.31 | Anna | Molto colpita dall’incontro con il figlio, Anna ripensa alla propria situazione. Confronta l’affetto per Sereza con quello provato per la bambina, capisce che Sereza sta crescendo, e di averlo danneggiato irrimediabilemente. Guardando le fotografie del figlio, Anna identifica in Vronskij la causa del suo dolore attuale e inizia a dubitare che lui provi ancora dei sentimenti per lei. Si prepara bene ad accogliere Vronskij e il principe Jašvin, quasi come se così potesse far re-innamorare Vronskij di lei. Cerca di parlare con Vronskij dei suoi sentimenti, ma lui si congeda dopo aver concordato che andranno presto via da Pietroburgo, che soffoca entrambi, per la campagna. | Martina Marchelli | È messo in luce come Serëža, per Anna, fosse il centro unico dell’amore e delle attenzioni della madre, altrimenti rimaste inappagate a causa del marito. |
| 5.32 | Anna | Tornato a casa, Vronskij scopre che Anna non è ancora rientrata, dopo essere uscita senza avvisarlo, quindi decide di chiedere spiegazioni. Anna rientra, palesemente tesa, con sua zia, la principessa Oblonskaja, che pranza da loro. Betsy Tverskaja manda un biglietto ad Anna tramite il suo amante Tuskevič, che la chiede di andarla a trovare in un orario in cui non possa incontrare nessuno, ma Anna rifiuta. In generale, provoca l’amante in un atteggiamento tra l’allegro e il disperato e decide di andare a teatro con la zia e Jašvin. Irritato e preoccupato, Vronskij cerca di dissuaderla. | Martina Marchelli | In questi capitoli capita più volte che alcuni atteggiamenti una volta propri di Karenin, ora siano mostrati da Vronskij, quasi a comporre un parallelo tra i due. Anna decide di andare a teatro come a dimostrare come nulla sia cambiato rispetto ad un tempo e come lei sia la stessa Anna rispettabile del passato. Insiste sul non poter essere biasimata e sul non volersi pentire. |
| 5.33 | Vronskij | Vronskij si arrabbia con Anna perché si ostina ad ignorare la loro situazione ed mentre lui non riesce a parlarle chiaramente. Jašvin accompagna Anna a teatro mentre Vronskij si rifiuta, sentendo diminuire il rispetto per l’amata (ma ammirandone ancor più la bellezza) che lo mette in una situazione scomoda davanti a tutta Pietroburgo. Al teatro, Vronskij incontra Serpuchovskoj (che gli è rimasto amico), cerca Karenin (che non è presente) nella folla, poi vede Anna. Vicino al suo palco sono seduti i Kartàsov che, come Vàrja, la cognata di Vronskij, gli spiegherà dopo, hanno accusato Anna di essere una persona sconveniente, facendo una scenata e attirando l’attenzione di tutti. Anna cerca di non mostrare la ferita subita dall’umiliazione, mentre Vronskij raggiunge il palco del fratello e incontra la madre, che lo punzecchia sull’amante. Angosciato e inquieto, Vronskij si dirige con il fratello al palco di Anna, ma lei si allontana. Rincasati separatamente, Anna incolpa Vronskij, mentre lui le ricorda come le avesse chiesto di non andare a teatro, poi lei lo accusa di non amarla abbastanza. Vronskij la tranquillizza, dichiarando ripetutamente di amarla. Il giorno dopo partono per la campagna. | Martina Marchelli | Quando si dice che Vronskij prova “rabbia contro di lei perchè aveva messo se stessa e lui in una situazione così falsa” riecheggia l’accusa dei capitoli precedenti di Anna verso Vronskij (componente.che ritorna anche sul finale del capitolo). |
|  |  | FINE |  |  |